



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi **23/03/2024**, alle ore 09.00, presso la Sede legale dell'Ente, sita in Milano, Via Petrella n° 19, si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione, effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei signori:

		Presente
MONTANI Antonio	Presidente generale	SI
BENEDETTI Giacomo	Vicepresidente generale	SI
COLOMBO Laura	Vicepresidente generale	SI
PELLIZON Manlio	Vicepresidente generale	SI
SCHENA Angelo	Componente CDC	SI
ANCONA Carlo	Consigliere	SI
AVAGNINA Davide	Consigliere	SI
BRESSAN Federico	Consigliere	SI
BROTTO Giorgio	Consigliere	SI
CAPITANIO Francesco	Consigliere	SI
CARMINATI Andrea	Consigliere	SI
GADDI Mauro	Consigliere	SI
IANNELLI Eugenio	Consigliere	SI
MAGLIONE Pierluigi	Consigliere	SI
MANTOVANI Luigi	Consigliere	SI
NARDI Gian Carlo	Consigliere	SI
PIATTA Marusca	Consigliere	SI
PIROVANO Alberto	Consigliere	SI
ROBERTI Bruno	Consigliere	SI
SCORTEGAGNA Ugo	Consigliere	SI
VEGNI Massimo	Consigliere	SI
VILLA Paolo	Consigliere	SI
ZAMPERONE Eugenio	Consigliere	SI
ZAPPAROLI Gianni	Consigliere	SI

E' presente il Direttore Matteo Canali, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto dell'Ente.
Sono presenti i Revisori:

		Presente
CERRUTI Alberto	Presidente	AG
FALCOMER Valentina	Revisore	AG
PACILE' Gloria Anna	Revisore	AG
OTTAVIANO Franco	Revisore supplente	AG

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Atto n. 15 Oggetto: APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL CC IN TEMA DI ALPINISMO GIOVANILE

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL CC IN TEMA DI ALPINISMO GIOVANILE

IL Comitato Centrale Indirizzo e Controllo

RICHIAMATO l'art. 16 dello Statuto del Club Alpino Italiano, che assegna al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo funzioni di indirizzo politico-istituzionale e controllo dei risultati;

SENTITO l'intervento del CC referente per l'OTCO AG Bruno Roberti, che illustra la proposta di linee di indirizzo e l'allegata relazione;

ATTESO che:

E' fondamentale e strategico per il sodalizio e per il suo futuro, accrescere il rapporto con i giovani attivando ogni forma possibile di loro coinvolgimento nelle proprie attività.

VERIFICATO che:

L' alpinismo giovanile svolge una parte preponderante delle attività in ambiente con i giovani e i principi fondamentali a cui attenersi riguardano l'educazione alla corretta frequentazione del territorio, in particolare quello montano, attraverso il gioco, la scoperta, l'avventura, la conoscenza, la solidarietà, l'emozione ed una responsabile pratica escursionistica ed alpinistica rapportata all'età e alle capacità dei giovani;

CONSIDERATO CHE:

E' importante e da incrementare il rapporto tra l'Alpinismo Giovanile e le altre realtà del Sodalizio che perseguono il comune fine della formazione e della conoscenza dell'ambiente montano con i giovani e le loro famiglie, anche considerato l'invito del Presidente generale nella riunione AG del 20 gennaio 2024 "a sviluppare quanto prima una approfondita riflessione sulle azioni e l'organizzazione che il CAI può mettere in campo per la componente di soci di età compresa tra 0 e 25 anni" Auspicando che, a breve, si dedichi al tema un momento di confronto tra tutti i soggetti coinvolti per coordinarne azioni ed obiettivi;

RIBADITO che:

- il Progetto Educativo di cui si riconferma l'importanza valoriale è strategico per lo svolgimento dell'attività dell'Alpinismo Giovanile;
- le competenze pedagogiche, tecniche e organizzative maturate negli anni dall'AG sono un patrimonio importante per lo sviluppo delle politiche giovanili del Sodalizio;

RIBADITA la necessità di giungere a:

- un maggior coordinamento e un forte rapporto tra le attività di AG, promosse e gestite dalle scuole e dagli OTTO di AG, e analoghe iniziative di AG promosse dalle sezioni che devono perseguire i principi del "piano educativo", essere gestite con comuni regole e percorsi, adeguata presenza di accompagnatori di AG, e confronto costante con le strutture dell'Alpinismo Giovanile;
- un potenziamento e un forte miglioramento del rapporto a tutti i livelli tra organi di governo e i relativi organi tecnici da questi dipendenti ed una maggior chiarezza dei propri ruoli
- una miglior definizione di competenze e ruoli degli accompagnatori qualificati e titolati anche in rapporto alle linee guida sulla formazione ed ai relativi piani didattici nonché una crescita delle rispettive competenze con particolare riferimento alle attività alpinistiche.

Anche in considerazione del fatto che la frequentazione della montagna negli ultimi anni ha avuto una grande evoluzione, modificando la cultura alpinistica e valorizzando quella della riduzione del rischio;

RICHIAMATI ruoli e competenze, tra loro diverse ma finalizzate al medesimo scopo della CCAG e della SCAG, così come definiti dall'art. 2 e 20 del Regolamento OTCO – OTTO;

PRESO ALTRESÌ ATTO della partecipazione degli accompagnatori di AG a nuovi ed avanzati percorsi formativi.

RITENUTO superato e non più valido l'atto n°2 assunto dal CC in data 27/01/2018, successivamente modificato con Atto n. 54 del 23/06/2018;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto del Club Alpino Italiano è presente alla seduta del CC il Direttore dell'Ente;

DATO ATTO della presenza di n 19 Consiglieri centrali;

a voti unanimi

DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. DI FORMULARE le seguenti linee di indirizzo:

- a) I principi ispiratori dell'attività di Alpinismo Giovanile si ritengono validamente enunciati nel documento ufficiale del Club Alpino Italiano denominato "Il Progetto Educativo" approvato dal Consiglio Centrale il 11/09/1988 e rivisto il 11/01/2020
- b) L'attività dell'Accompagnatore di Alpinismo Giovanile ha come obiettivo quello di educare i ragazzi ai valori della montagna e del CAI;
- c) Compito dell'accompagnatore di AG è quello di accompagnare nel loro percorso di crescita i ragazzi attraverso esperienze educative e di formazione ed istruirli nella frequentazione dell'ambiente naturale montano;
- d) Il Progetto Educativo e i valori in esso enunciati, rappresentano il modello a cui far riferimento anche alla luce degli orientamenti del presente atto di indirizzo;
- e) Il mutato livello di sensibilità che viene richiesto nell'approcciarsi all'esperienza "montagna", impone all'Accompagnatore un'attenzione ulteriore alle implicazioni che l'affidamento di minori comporta, i cui limiti e livelli di attività sono definiti nel livello base e avanzato descritti nella "Relazione di Accompagnamento" (Allegato n. 1) facente parte integrante del presente atto;
- f) Il coordinamento e la collaborazione con le altre discipline e il coinvolgimento dei relativi titolari è da favorire sia in ambito didattico, sia nelle attività pratiche in ambito montano ed è necessario in particolare nei percorsi formativi e di verifica degli accompagnatori qualificati e titolari di AG;
- g) Si richiede alla CCAG di proseguire nell'adeguamento delle linee guida per l'attuazione del presente atto di indirizzo, e di favorire ulteriormente la collaborazione e le attività con gli istituti scolastici e le altre iniziative che il CAI propone per i giovanissimi;
- h) Si chiede alla SCAG di definire il contenuto degli aggiornamenti e la revisione dei piani formativi, secondo le linee guida definite dalla CCAG, di cui la scuola è emanazione e, per le attività alpinistiche e di arrampicata sportiva, raccordandosi con la CNSASA.

3. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

4. DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

Milano, 23 marzo 2024

IL DIRETTORE
(dott. Matteo Canali)

IL PRESIDENTE GENERALE
(Antonio Montani)

Allegato 1: Relazione di Accompagnamento

Allegato 1 - Relazione di Accompagnamento

L'ambito proprio delle attività dell'accompagnatore deve saper suscitare la conoscenza e la consapevolezza dell'azione, la propensione all'esplorazione, la cultura della sicurezza e della riduzione del rischio, l'autonomia e la solidarietà.

Vengono definiti due livelli di attività dell'Alpinismo Giovanile – Base e Avanzato.

LIVELLO BASE:

il livello base delle attività di AG prevede che l'accompagnatore possa frequentare con i ragazzi in autonomia percorsi tecnici nell'ambito escursionistico fino al livello EEA – F (escursionismo anche con attrezzature su ferrate facili) ed escursionismo su percorsi innevati EAI – F (percorsi innevati in piano o falsopiano, anche utilizzando Artva, pala e sonda – là dove necessario- come previsto dalla normativa vigente)

A questi itinerari si aggiunge il gioco-arrampicata, forma utilissima allo sviluppo delle capacità coordinative e motorie dei ragazzi.

Tale attività, a seconda degli spazi a disposizione, può essere organizzata in palestre scolastiche, palestre di arrampicata, boulder, spazi outdoor dotati di attrezzature adeguate, parchi avventura ecc.

In questo livello rientrano anche le attività di cicloescursionismo fino alla difficoltà TC

L'attività di speleologia potrà essere svolta unicamente in ambiti ipogei di breve sviluppo orizzontale o sub – orizzontali aventi caratteristiche di mero turismo speleologico, senza attrezzature e adottando le prescrizioni di sicurezza definite dall' OTCO di speleologia

LIVELLO AVANZATO:

Per livello avanzato si intendono le attività con difficoltà superiori a quelle elencate nelle attività di base.

Tali attività potranno essere gestite da accompagnatori titolati che abbiano superato percorsi formativi svolti in stretto rapporto con le scuole della CNSASA, CCST, CCE per il ciclo escursionismo che parteciperanno alla valutazione finale degli esiti.

Per gli ANAG presenti il percorso dovrà essere terminato entro due anni dalla data del presente atto rendendo la scuola centrale di AG idonea ad abilitare per le attività avanzate gli accompagnatori titolati di AG.

Tali attività, strettamente collegate alle tipologie ed ai contenuti dei percorsi formativi erogati riguarderanno essenzialmente, in via indicativa e non esaustiva:

- Attività di arrampicata in falesia max 5° grado
- Percorsi alpinistici comprendenti anche brevi tratti di arrampicata con difficoltà non superiori a PD+
- Attività su terreno innevato di difficoltà superiori a quelle del livello base, compresi anche lo scialpinismo su facili percorsi - PD-MS
- Attività in ambiente ipogeo NON rientranti nel livello base.

Le attività alpinistiche e scialpinistiche potranno essere svolte esclusivamente con ragazzi di età uguale o superiore ai 14 anni. Fermo restando che la formazione dei nuovi titolati deve tendere a garantire la completa autonomia nell'esercizio delle attività avanzate, in via transitoria tali attività, in assenza di accompagnatori adeguatamente formati come prima indicato, possono essere comunque svolte con la presenza di titolati CNSASA, CCST, CCE o professionisti AGAI.

I nuovi percorsi formativi e relative verifiche coinvolgeranno prioritariamente ANAG e AAG consentendo così una migliore più rapida diffusione sui territori delle competenze acquisite.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL Direttore
Dott. CANALI Matteo

IL Presidente generale
MONTANI Antonio